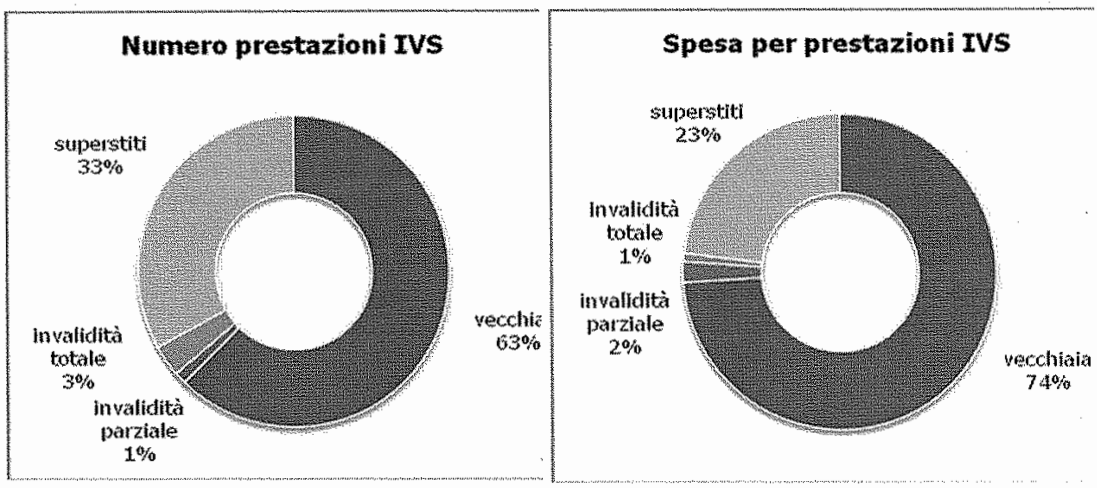
ha portato a cali occupazionali e diminuzione del volume di affari prodotto dagli agenti.

4)La Previdenza

Prestazioni Invalidità–Vecchiaia–Superstiti in pagamento al 31.12.2009 - Composizione percentuale del numero e della spesa



La spesa per le pensioni erogate nel 2009

Tipologia di pensione	Numero beneficiari	pensione media
vecchiaia	69.223	€ 8.366
invalidità/inabilità	5.082	€ 4.477
superstiti	37.383	€ 4.807
Totale	111.688	€ 6.997

Come si evince dai grafici, la spesa per le pensioni di vecchiaia si è arrestata negli ultimi due anni, rimanendo per lo più costante per l'effetto combinato da un lato, del decremento nel numero di pensioni erogate, dall'altro, dell'incremento del costo medio di pensione pari al 2,6%, dovuto all'adeguamento annuale delle prestazioni.

Nel 2009 l'età media al pensionamento della categoria si colloca intorno a 66,29 anni per gli uomini e 62,28 anni per le donne, pressoché invariata dal 2006.

5)Gestione del patrimonio

Patrimonio immobiliare – Progetto Mercurio

Al fine di ottimizzare il rendimento delle proprie risorse ed al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Legge finanziaria 2007 (costituzione di riserve per 30 anni), la Fondazione ENASARCO ha deliberato la vendita di una larghissima parte del patrimonio immobiliare. Di seguito si illustra il percorso seguito per realizzare tale vendita.

Il portafoglio immobiliare della Fondazione, acquistato in gran parte nel periodo che va dal 1973 al 1997, si mostra, in termini di consistenza numerica, estremamente sovradimensionato.
Nell'ultimo decennio, il rendimento annuo del patrimonio immobiliare Enasarco è stato pari allo 0.8% del valore con il quale gli immobili sono iscritti a bilancio, percentuale che scende allo 0,6% se si considera il valore di mercato delle proprietà. In questi anni si è lavorato molto per migliorare la gestione e il rendimento degli immobili di proprietà e qualche buon risultato è stato ottenuto ma l'ubicazione dei complessi in zone periferiche e popolari, i modesti canoni di locazione (che discendono da contratti sottoscritti quando Enasarco era un ente pubblico), nonché il carico fiscale e il fatto che la Fondazione in passato ha "forzosamente" svolto un ruolo di social housing, hanno determinato la necessità di intervenire. La prima spinta al Progetto Mercurio è quindi di carattere economico ed è legata alla volontà della Fondazione di garantire, con azioni oculate e limpide, sicurezza e prospettive future. L'obiettivo è far sì che la "cassaforte" degli iscritti, dei pensionati e delle aziende renda di più. A questo si aggiunge che l'abbandono della gestione diretta di migliaia di unità immobiliari e dei relativi contratti, che prevede un notevole dispendio di energie interne in settori non propriamente istituzionali, permetterà alla Fondazione di focalizzarsi meglio sulla propria mission e di innalzare gli standard di qualità ed efficacia delle attività e dei servizi rivolti a tutti i pubblici di riferimento. Le modalità scelte per la dismissione sono all'insegna della trasparenza e coniugano gli obiettivi economico-gestionali alla tutela degli attuali affittuari. La Fondazione è la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e ha lavorato per cercare le migliori forme di tutela con un costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali che li rappresentano; ha indetto gare comunitarie ad evidenza pubblica per individuare i soggetti più qualificati cui affidare i servizi di supporto all'intero Progetto che comunque continuerà a gestire direttamente in ogni sua fase. Grazie all'Accordo

sottoscritto tra la Fondazione e le maggiori Organizzazioni Sindacali, gli inquilini potranno esercitare il diritto all'acquisto usufruendo di una serie di agevolazioni quali: l'estensione della possibilità di acquisto a favore di parenti fino al 4° grado; la possibilità di acquistare con una riduzione, pari al 30%, applicata sul valore di mercato del singolo appartamento allo stato libero e di godere di un'ulteriore riduzione, pari al 10%, derivante dall'acquisto collettivo nonchè l'opportunità di usufruire di mutui a condizioni molto agevolate (durata fino a 40 anni indipendentemente dall'età del mutuatario; finanziamento dell'intero costo dell'immobile comprensivo delle spese d'acquisto etc). La Fondazione ha previsto forme di particolare tutela anche per coloro che non potranno acquistare, garantendo il mantenimento del contratto e agevolazioni per le famiglie a reddito medio basso . E' prevista anche la possibilità di vendita del diritto di abilitazione o di usufrutto ai nuclei familiari composti da soli ultrasessantasettenni. Confortanti anche i dati di bilancio 2009: la gestione immobiliare evidenzia un saldo positivo di 49 milioni euro, contro i 47 milioni del 2008. In particolare, i canoni di locazione sono passati da 119 a 121 milioni di euro, per effetto della rivalutazione ISTAT e degli ultimi risultati della sanatoria avviata nel 2007. Il rendimento del patrimonio immobiliare si è attestato sull'1,42%.

È importante sottolineare che la Fondazione non "svende" e non "esce dal mattone": più semplicemente, realizzerà investimenti in modelli organizzativi a gestione indiretta che possano garantire più alti margini di rendimento e benefici fiscali. Tutto questo senza sottrarsi ad investimenti, proporzionalmente adeguati, che sostengano le politiche governative di "social housing", purché a favore anche degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Ha infatti appena aderito al Fondo Investimenti per l'Abitare che ha come scopo quello di incrementare l'offerta sul territorio di alloggi sociali destinatati alla fasce più deboli della popolazione italiana e ai giovani professionisti con particolare attenzione agli iscritti alla Fondazione.

6)Asset finanziari

Nel settore degli investimenti mobiliari Enasarco, attraverso un'oculata e innovativa ristrutturazione dell'intero patrimonio, è riuscita a ottenere risultati e a evitare perdite nonostante le difficoltà e la volatilità dei mercati. La Fondazione si è orientata prevalentemente nell'investimento in obbligazioni di elevato rating che assicurano un rendimento medio annuo soddisfacente e un basso profilo di rischio. Sfruttando le opportunità fornite dalla crisi dei mercati immobiliari, ha investito in Fondi, gestiti da importanti Sgr, che hanno "in corpo" immobili ad alto pregio sia artistico sia commerciale. Per esempio, la rilevante partecipazione al Fondo Donatello che, attraverso i comparti David e Narciso, è proprietario non solo della Galleria Sordi a Roma, ma anche di

storici grattacieli newyorkesi (come il Flatiron), nonché le quote nei fondi Omega e Omicron.
Ha operato attivamente anche nel settore dei fondi infrastrutturali e di Private Equity, alcuni dei quali specializzati nell'assunzione di partecipazioni nelle piccole e medie imprese. Si sono realizzati investimenti anche in Fondi che sostengono progetti per tecnologia a basso impatto ambientale e impiego di fonti energetiche alternative, nonché in quelli dedicati alla gestione e sviluppo delle infrastrutture italiane.
All'interno del patrimonio mobiliare della Fondazione sono presenti anche "titoli strutturati", che contengono delle opzioni che hanno lo scopo di garantire il capitale a scadenza, ovvero di ridurre il rischio dell'investimento. Peraltro occorre ricordare che i titoli strutturati presenti nel portafoglio provengono da operazioni volte a eliminare dal portafoglio titoli precedenti che avevano sottostanti divenuti molto più rischiosi all'inizio della crisi finanziaria, nel 2007. Queste operazioni hanno permesso ad Enasarco di avere un portafoglio più solido, al momento del culmine della crisi nel 2008.
Uno di questi titoli, l'obbligazione Anthracite, era garantito da Lehman: tuttavia Enasarco non aveva mai investito in titoli Lehman (che il giorno in cui è fallita conservava un rating superiore a quello della Repubblica Italiana!); la protezione sul capitale investito è stata ricostituita appena possibile così che il capitolo dell'obbligazione Anthracite ha avuto un finale più che soddisfacente.
Il bilancio 2009 ha evidenziato, nel campo degli asset finanziari, un saldo positivo di 59 milioni di euro. Un risultato pienamente soddisfacente se si considerano i livelli generali di tassi di interesse che nel 2009 sono stati al di sotto dell'1%. Il portafoglio, costantemente monitorato, ha consolidato un rendimento netto complessivo del 4%, costante rispetto al 2008, nonostante il calo dei tassi, e superiore alle ipotesi adottate nel bilancio tecnico.
Oggi Enasarco vanta quindi un portafoglio completamente rinnovato, composto da investimenti prudenziali e mirati, che garantiscono rendimenti e che, nello stesso tempo, rafforzano il ruolo sociale della Fondazione, mettendola in condizione di contribuire alla crescita delle imprese, dell'occupazione e, più in generale, dell'economia nazionale.

7)La gestione

Nel corso degli ultimi anni sono state varate politiche di contenimento dei costi di gestionali. Nel 2009 tali costi sono stati pari a 37,7 milioni di euro, una cifra ben al di sotto del 4% dell'intero ammontare dei contributi raccomandato dai Ministeri Vigilanti.

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DALLA U.G.L. TERZIARIO

PAGINA BIANCA

UGL TERZIARIO
www.uglterziario.it

L'Enasarco, ente previdenziale ed assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio, ha recentemente compiuto settant'anni. In questo lungo arco temporale ha costituito un saldo pilastro per la categoria ed un unicum nel panorama pensionistico dei professionisti italiani. L'Ente costituisce l'unico caso di previdenza integrativa, seppur obbligatoria, per gli agenti tenuti a versare un importo proporzionale alle proprie provvigioni maturate entro un minimale ed un massimale.

Nonostante alcuni significativi indicatori quali il numero di iscritti, il numero di cessazioni, il rendimento mobiliare ed immobiliare e l'importo delle pensioni non dipingano un quadro incoraggiante nel lungo termine, non può essere sottaciuto l'impegno profuso dall'attuale governance teso ad un risanamento dell'Ente che, è bene sottolineare, riemerge da un commissariamento. Ed i primi interventi deliberati dal nuovo Consiglio di Amministrazione, quali la sterilizzazione al 3% dei montanti contributivi e l'introduzione di coefficienti di trasformazione dei montanti stessi in rendita, meno favorevoli di quelli applicati dall'Inps, hanno sicuramente consentito alla Fondazione di migliorare i propri bilanci.

Risanamento che passa anche attraverso la ristrutturazione del portafoglio mobiliare, considerazione questa che ha portato il Cda nell'ultimo anno a diminuire il peso di obbligazioni e bond strutturati rispetto al totale delle immobilizzazioni finanziarie da circa il 70% al 56%.

Allo stato attuale e volendo permanere nell'alveo di una previdenza privata, il c.d. progetto Mercurio (che prevede la vendita del patrimonio immobiliare e l'investimento del ricavato in Borsa con l'obiettivo di raggiungere un rendimento netto del 5%) pare scelta obbligata affinché la Fondazione possa rispondere ai requisiti fissati per legge, cioè abbia una sostenibilità finanziaria trentennale.

L'impegno che attende la Fondazione è estremamente gravoso, trattandosi della vendita di un consistente patrimonio (17.000 appartamenti, per un valore di circa 6 miliardi €) e nella ricerca di strumenti finanziari in grado di contemperare le esigenze di alto rendimento e di minor rischio.

La sfida diventa ancor più difficile se si considera che oltre il requisito della sostenibilità finanziaria dovrà essere soddisfatto anche quello dell'efficienza della prestazione previdenziale che servirà a garantire un trattamento pensionistico dignitoso all'iscritto.

E' per questo fondamentale che le Parti sociali diano ognuna il proprio contributo per garantire un futuro pensionistico dignitoso ai circa 400.000 agenti (in attività e quiescenza) al pari delle condizioni dei pensionati Inps.

Dati di Bilancio consuntivo Enasarco 2009:

- ✓ Iscritti attivi : 259.482
- ✓ Nuove iscrizioni: 16.698
- ✓ Cessazioni: 4109
- ✓ Media pensione lorda (13 mensilità): € 436 (per l'88% dei pensionati)
- ✓ Rendimento patrimonio immobiliare: 1%
- ✓ Rendimento patrimonio mobiliare : 2%.